

Basket Serie A2:
l'Academy Cagliari
accoglie Keene,
in ritardo a causa
dell'uragano

Basket: crescono gli abbonati per la squadra rossoblù in ritiro a Olbia

Academy, i marines dell'A2

Keene in ritardo, tutta colpa dell'uragano

► Marcus Keene è in ritardo, ma la sua assenza (arriverà in Sardegna soltanto oggi) è giustificatissima: colpa dell'uragano Harvey che si è violentemente abbattuto sul Texas ritardando di parecchie ore l'aereo che il playmaker della Dinamo Academy di Cagliari avrebbe dovuto prendere a San Antonio. No problem, il presidente dell'Academy Giovanni Zucca si è subito consolato: «Già 150 abbonati», ha annunciato. Lo ha corretto il team manager Luca Rossini: «Sono un po' di più, 152». Buona partenza, in piena estate, con la città ancora deserta e senza un autentico battage pubblicitario. Ma Zucca non è certo uno che non sa quello che fa o che si arrende: «Quando anni fa», ha rivelato, «avevamo rifondato l'Olimpia con i fratelli Corsi, al primo giorno della scuola basket si era presentato un solo bambino: c'erano tre allenatori ma un solo bambino. Potevamo chiuderla lì, e invece siamo andati avanti e adesso l'attività giovanile è fiorente».

IN RITIRO. Ci sarebbe poi soprattutto l'Esperia: Zucca l'ha rilevata sei anni fa sull'orlo del baratro, l'ha trasformata in un gioiellino dove la sua Dinamo Academy ha emesso i primi vagiti prima di partire, ieri mattina, per Olbia, al Geovillage, sede del ri-

tiro anche di *Mamma Dinamo* (che ieri si è allenata dalle 17 alle 19 e l'Academy dalle 19 alle 21). Il rapporto tra le due società è già solido: certo, senza Stefano Sardara non ci sarebbe mai stata que-

sta sinergia ma se il presidente della Dinamo Nord non avesse trovato a Cagliari uno come Zucca (e la sua Esperia) forse non saremmo oggi qui ad apprestarci a vivere una stagione molto intrigante.

IN CAMPO. Gongola anche il coach Riccardo Paolini, che ha caricato a mille d'entusiasmo un gruppo che si è gettato a capofitto in questa avventura. Gli allenamenti, ancora senza Deshawn Stephens, infortunato, più che sedute di un college sembrano esercitazioni di marines. Non c'è esercizio che non finisca con una buona dose di piegamenti sulle braccia e con una rimessa e un contropiede. «È su quello

che stiamo lavorando, sulla corsa, sulla transizione, sull'aggressività». Quale difesa? «Non importa quale, l'importante è come la fai». Sabato la prima uscita nel torneo Meridiana, sarà un po' al buio: con un solo americano e soprattutto contro Avelino, che ha appena ingaggiato Shane Lawal, il pivot della Dinamo campione d'Italia (l'altra semifinale è Sassari-Virtus Bologna). Il primo impatto, nei due giorni nel forno di Monte Mixi, è stato però favorevole. Gli academy possono davvero diventare quello che tutti vogliono fortemente essere: la meglio gioventù della prossima Serie A2.

Nando Mura

RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Paolini in allenamento [S. ANEDDA]